



Balance exercises II, 2023
stampa su plexiglas, cm 60x40

Indice / Index

- 7 **Stefania Puntaroli: Fantastika**
di Valerio Dehò
- 11 **Stefania Puntaroli: Fantastika**
by Valerio Dehò

OPERE / ARTWORKS

- 16 **CREATURES** *Creatures XX*
- 18 **MALOCCHIOSAURI** *Pescesauro, Aquilosauro (2), Elefantesauro (2)*
- 26 **METAMORFOSI** *Giallo Sabi, Nel formicaio del sole, Malva, Ossido*
- 34 **ABISSUS** *Abissus XXI, Fauna abissale*
- 38 **CHANGING EYES** *Changing eyes n° 8, Changing eyes n° 16, Changing eyes II-2, Directions#18*
- 44 **LACRIMAE** *Dacryóen gelásasa, Ripple-marks, Senza titolo, Dacryóen gelásasa / con un sorriso di lacrime, Lacrimae IV*
- 52 **ARCHETYPA** *Archetypa III, Itinera, Sero te amavi, Oracula 5*
- 58 **SEMIOPOLI / SEMIPOLES** *Semiopoli II, Semiopoli V*
- 64 **PRECOMET** *Precomet III, Precomet VI, Precomet R2, Precomet R3*
- 70 **AMOR VACUI** *Comet, Fractal11R/XL-3, Amor vacui L3*
- 76 **FESTINALENTE** *M987, M1597, Festina Lente, Universo frattale*
- 84 **IL PRIMO LIBRO / THE FIRST BOOK** *Book fractal, Il primo libro F1*
- 90 **FRACTAL** *Due di uno#Fractal, Universo, Happy fractal 12, TBPA, P101*
- 102 **DOUBLE SKIN#MINERALS** *Performance Double Skin#Minerals, Fingerprints*
- 108 **INTERDIPENDENTI / INTERDEPENDENT** *Diary 48, You're a star #14, You're a star #12, So much I loved you#9, Legami PVI, Legami PII*
- 120 **STEFANOZZE** *Performance Stefanozze (2)*
- 124 **GOCCE DI MEMORIE / DROPS OF MEMORIES** *Gocce di memorie#4, Gocce di memorie#III, Gocce di memorie#12*
- 130 **ANATOMIE / ANATOMIES** *Anatomie#, Anatomie XXIX, Anatomie XXV, Anatomie XXVII, Anatomie XXVI*
- 140 **LEGAMI / TIES** *LEGAMI XIV, LEGAMI XIII, Balance exercises III*
- 144 **CORPUS NATURAE** *Lacrimae, Senza titolo, Inside, To be like Ártemis, Fenice*
- 156 **Biografia**
- 156 **Biography**
- 158 **Curriculum Vitae**



Stefania Puntaroli: **FANTASTIKA**

di Valerio Dehò

L'opera di Stefania Puntaroli è un *perpetuum mobile* in costante ricerca di un punto di quiete che si sposta continuamente senza che lo si possa mai raggiungere. Non solo, il nomadismo linguistico la conduce a cercare di affrontare più linguaggi contemporaneamente spaziando dalla performance alla pittura, dal disegno alle tecniche incisive. Nelle recenti *Anatomie* ha sviluppato un senso particolare per l'iperbole visiva per un universo al limite tra naturale e soprannaturale che era presente nel suo lavoro fin dal lontano 1995 (*Creatures*) al termine dei suoi studi accademici.

Le aberrazioni rispetto alla "normalità", l'incertezza, lo spaesamento, la sensazione di perturbante che possa suscitare nuove forme fanno parte di un abbecedario surrealista che attingeva direttamente dal sogno e dal medioevo fantastico di cui si è occupato tanto lo storico dell'arte Jurgis Baltrušaitis. Le alterazioni morfologiche tali da confonderci sulla sua vera natura e sulla sua appartenenza alla vita reale o al mondo dell'immaginario, sono state spesso motivi ispiratori per gli artisti del passato e ancora oggi giocano un ruolo fondamentale per la creatività nel campo delle arti visive, della letteratura, del cinema non solo fantasy. È nel territorio di confine fra il reale e l'immaginario che il lavoro di Stefania Puntaroli vuole addentrarsi, prendendo come riferimento ciò che, per quanto riguarda la figura umana e animale, viene definito mostruoso poiché designato appunto a mostrare quegli aspetti che per motivi differenti non rientrano nella norma. La tradizione è ampia. Si può partire dalla *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio (23 – 79 d.C.). Appartiene al II secolo d.C. *La Storia vera* di Luciano di Samosata che già presentava ippogrifi, minotauri e altre creature immaginarie. Nel Romanzo di Alessandro dello Pseudo Callistene (III secolo d.C.) si narra di genti spaventose che il conquistatore macedone si trovò ad affrontare. Genti e animali sono accostati nei *Liber monstrorum* medievali in cui la costante è il *meraviglioso* come categoria della scoperta. Secondo



Pescesauro, 1996
coloured pencil, ecoline, cm 70x50



Aquiloauro, 1996
coloured pencil, cm 70x50
collezione privata



Double Skin#Minerals

Secondo Laura Monaldi "... *Double skin* è l'espressione performativa per antonomasia, una seconda pelle di cui Stefania Puntaroli si veste e a cui affida i suoi discorsi più intimi e la sua forza comunicativa, sfuggente alla tela, alla pagina bianca e a qualsiasi supporto estetico, poiché la totalità del gesto estetico supera la normale percezione di fruizione e di azione artistica, assaporando e riflettendo sui significati primigeni dell'arte, della creazione e dell'uomo. In performances avvolgenti e dense di una contestualità in continua evoluzione [...] i minerali, in sé poetici ed evocativi, celebrano il senso della perfezione naturale, richiamando alla memoria tasselli di mondi e ricordi, volti a riscoprire se stessi e la seduzione che la Natura esercita sull'uomo moderno".

Difatti, come scrive anche Sara Buoso "... La performance *Double Skin#Minerals* esplora le dinamiche del rapporto tra le persone e i minerali. Attraverso i disegni di cristalli minerali e l'impronta sulla pelle, l'artista coglie e conserva l'unicità di ogni persona che diventa parte della sua opera. Il tentativo di ricollegare l'essere umano con la natura è un tema a lei caro. L'identità di microcosmo e macrocosmo si uniscono come parte della perfetta armonia dell'universo. Un invito a coltivare il proprio potenziale interiore che rende ogni individuo unico e prezioso come un minerale. Lo spettatore deve attendere che la pellicola di colla e colore si asciughi per formare il calco della doppia pelle speculare. Questo è il tempo per se stessi, per un dialogo con l'artista e gli altri. Il tempo che trasforma l'invisibile nel visibile. Il tempo di visualizzazione dei propri desideri e il ritorno al ritmo della natura. Tecnicamente questa performance è molto vicina all'incisione, che l'artista ha praticato per molti anni..."

Double Skin#Minerals

According to Laura Monaldi "... *Double skin* is the performative expression par excellence, a second skin with which Stefania Puntaroli dresses herself and to which she entrusts her most intimate discourses and her communicative power, eluding the canvas, the blank page and any aesthetic support, since the totality of the aesthetic gesture surpasses the normal perception of fruition and artistic action, savouring and reflecting on the primordial meanings of art, creation and humankind. In performances that are enveloping and dense with an ever-evolving contextuality [...] the minerals, poetic and evocative in themselves, celebrate the sense of natural perfection, calling to mind pieces of worlds and memories, aimed at rediscovering oneself and the seduction that Nature exerts on modern man".

In fact, as Sara Buoso also writes "... The performance *Double Skin#Minerals* explores the dynamics of the relationship between people and minerals. Through the drawings of mineral crystals and the imprint on the skin, the artist captures and preserves the uniqueness of each person who becomes part of her work. The attempt to reconnect the human being with nature is a theme dear to her heart. The identity of microcosm and macrocosm come together as part of the perfect harmony of the universe. An invitation to cultivate one's inner potential that makes each individual as unique and precious as a mineral. The viewer must wait for the film of glue and colour to dry to form the cast of the mirrored double skin. This is time for oneself, for a dialogue with the artist and others. The time that transforms the invisible into the visible. The time to visualise one's own desires and return to the rhythm of nature. Technically this performance is very close to engraving, which the artist has practised for many years... "

Interdipendenti

*Stelle di Cuori Splendenti
Stelle Frattali & Polvere di Stelle
Dalle Stelle al Cuore & dal Cuore alle Stelle*

Ho iniziato a disegnare reticolati geometrici di stelle sul mio quaderno, poi su frammenti di carte veline e infine su carte sempre più grandi di vari tipi e colori. L'esigenza d'imprimere ogni percezione sottile attraverso la ripetizione di stelle e cuori per non dimenticare la preziosità e unicità dell'amore. Ogni carta viene poi piegata per essere facilmente trasportata in viaggio. Le carte seguono sempre i miei spostamenti, le lavoro in luoghi e momenti diversi proprio per avere un influsso dall'ambiente circostante. La piegatura sulla carta è parte integrante del lavoro e subisce minime variazioni in base a chi apre l'opera.

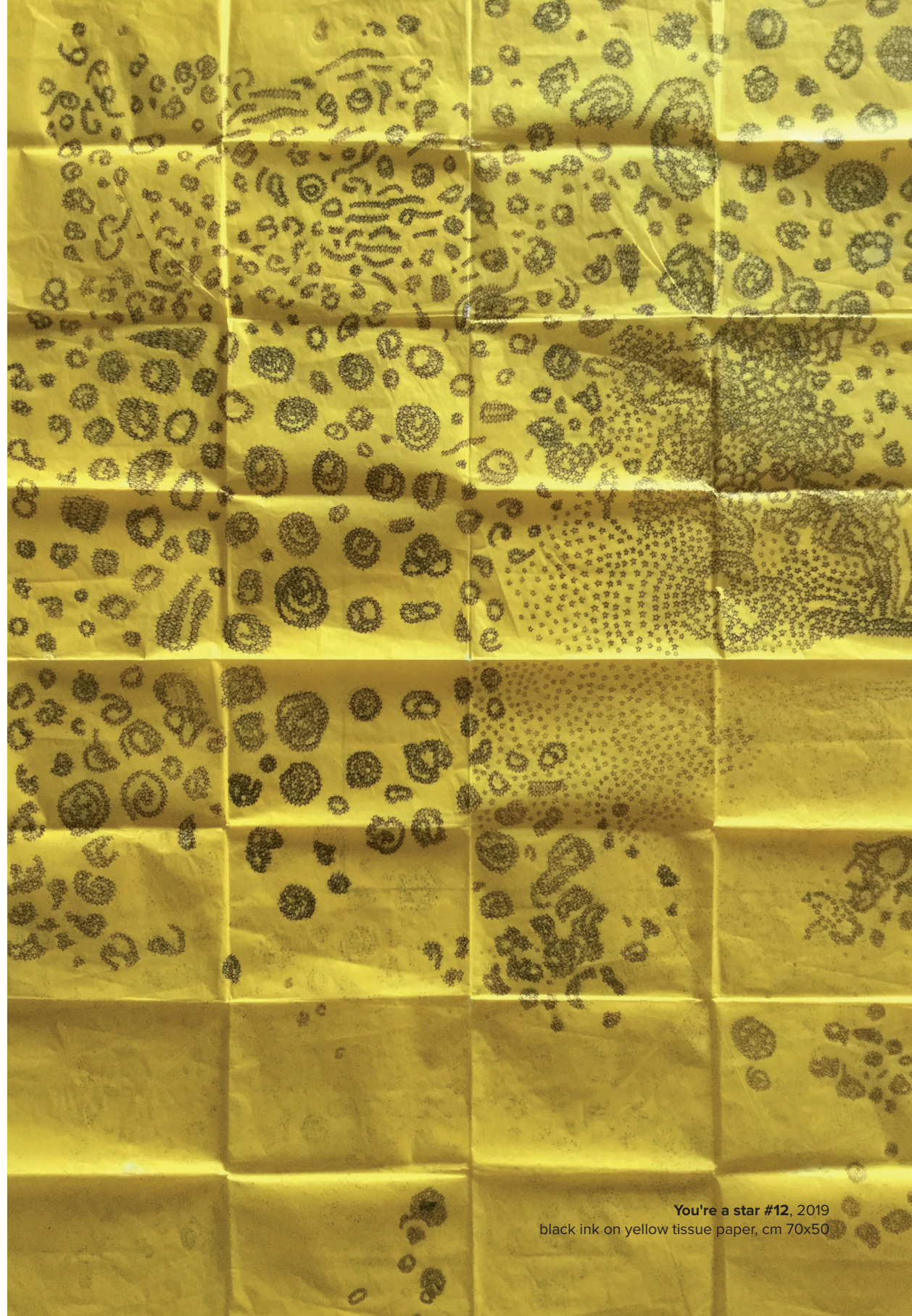
Continuo a creare geometrie su carte veline, passando dalle stelle ai cuori ai ghirigori, che rendono visibili le frequenze sonore che permeano l'universo; si compenetrano, sovrappongono, uniscono e stratificano in quella danza di emozioni e percezioni che diventa uno con l'energia della vita.

Interdependent

*Stars of Shining Hearts
Fractal Stars & Star Dust
From Stars to the Heart & from the Heart to Stars*

I started drawing geometric grids of stars in my notebook, then on scraps of tissue paper and finally on larger and larger papers of various types and colours. The need to impress each subtle perception through the repetition of stars and hearts so as not to forget the preciousness and uniqueness of love. Each card is then folded to be easily transported when travelling. The papers always follow my movements, I work them in different places and at different times precisely to have an influence from my surroundings. The folding on the paper is an integral part of the work and undergoes slight variations depending on who opens the work.

I continue to create geometries on tissue paper, moving from stars to hearts to squiggles, which make visible the sound frequencies that permeate the universe; they interpenetrate, overlap, unite and stratify in that dance of emotions and perceptions that becomes one with the energy of life.



You're a star #12, 2019
black ink on yellow tissue paper, cm 70x50
work in progress in Romania and Bulgaria

You're a star #12, 2019
black ink on yellow tissue paper, cm 70x50

Triennale Giovani Incisori Italiani, Museo di Villa Croce, Genova.
Biennale Internazionale di Incisione Contemporanea "Iosif Iser", IV Edizione, Museo Judetean de Arta Prahova, Romania.
X Premio Internazionale di Illustrazione, Fondazione Santa Maria, Madrid, Spagna.

Mostra di tutte le Opere donate alla Fondazione, Galleria d'Arte Contemporanea Tracanni di Urbino, Pesaro.

Premio d'Arte Trezano, Galleria San Gottardo, Oratorio, Brescia.

1998 *Fiera degli Illustratori del libro per ragazzi*, Bologna.

4° Concorso d'illustrazione per l'infanzia *Arrivano i Mostri*, Chioggia.
Concorso Nazionale per una fiaba illustrata *Sulle ali delle farfalle*, Comune di Bordano, Udine.

I Triennale di Grafica città di Brescia, Sala dei Santi Filippo e Giacomo, Brescia.

International ex-Libris contest 50° Anniversario Israel State, Tzedaka Fondation e Ambasciata d'Israele in Argentina, Buenos Aires, Argentina.

Mostra di fine anno 1997-98, Il Bisonte, via Larga, Firenze.

Libri mai visti, IV Edizione del Concorso a carattere nazionale per prototipi di libri manufatti mai editi, Comune di Russi, Ravenna.

1997 *17th Mini Print International Cadaquès*, Barcellona, Spagna.

IX Encuentro de Mini Expresión, Universidad de Panamá.

V Mostra di aquaforti *I segni incisi*, Rigomagno, Siena.

Segnalata al 7° Concorso Nazionale di pittura a tema libero, Ferrovie dello Stato S.p.a., Prato.

Concorso Nazionale di pittura e Grafica Cristoforo Marzaioli, 21° Edizione, Salsomaggiore Terme, Parma.

IV Internationella minibiennalen, Susekullen, Olofstrom, Svezia.

IV Triennale Mondiale d'estampes petit format, Chamalières, Francia.

1996 *Fiera degli Illustratori del libro per ragazzi*, Bologna.



Lady snail #downcast eyes #Loving nature, 2023
stampa su plexiglas, cm 60x40,